

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (VITORCHIANO)

*Raggiante fra tenebre dense,
viene tra noi Gesù,
la luce vera;
cammineranno le genti
al suo fulgore,
a lui si volgeranno
con amore.*

*La via prepariamo per lui,
esulteremo
innanzi al nostro Dio
che viene a noi
qual fonte di salvezza,
che viene a noi
con equità ed amore.*

*Venuto a redimere l'uomo,
l'attira a sé*

*con umiltà e mitezza;
la fedeltà e la grazia
manifesta,
presente in mezzo a noi
sarà per sempre.*

Salmo CF. SAL 29 (30)

Nella tua bontà, o Signore,
mi avevi posto
sul mio monte sicuro;
il tuo volto hai nascosto
e lo spavento mi ha preso.

A te grido, Signore,
al Signore chiedo pietà:
«Quale guadagno
dalla mia morte,
dalla mia discesa nella fossa?

Potrà ringraziarti la polvere
e proclamare la tua fedeltà?
Ascolta, Signore,
abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!».
Hai mutato
il mio lamento in danza,

mi hai tolto l'abito di sacco,
mi hai rivestito di gioia,
perché ti canti il mio cuore,
senza tacere;
Signore, mio Dio,
ti renderò grazie per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! (*Fil 4,4-5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti rendiamo lode, o Padre!**

- In questo giorno, a te consacrato, noi ti ringraziamo per il tuo amore che sempre ci rinnova. Custodiscici nella tua gioia.
- L'evangelo del tuo Figlio ci mostra anche oggi la via da percorrere. La tua parola illumini sempre i nostri passi.
- Tu ci sorprendi, o Padre, con i segni della tua presenza in mezzo a noi. Liberaci da ogni paura e custodisci nella tua pace.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO FIL 4,4-5

Rallegratevi sempre nel Signore:
ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.

COLLETTA

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA SOF 3,14-17

Dal libro del profeta Sofonia

¹⁴Rallégrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

¹⁵Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.

¹⁶In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! ¹⁷Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Is 12,2-6

Rit. **Canta ed esulta,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

²Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

³Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

⁴Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

SECONDA LETTURA FIL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, ⁴siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO IS 61,1 (CIT. IN LC 4,18)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 3,10-18

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁰le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato

fissato». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Is 35,4

Dite agli sfiduciati: «Coraggio, non abbiate timore: ecco, il nostro Dio viene a salvarci».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Una gioia contagiosa

Può essere utile, per entrare nel clima di questa III domenica di Avvento, raccogliere le parole con cui iniziano le letture proposte dal lezionario. Il testo di Sofonia si apre con una cascata di imperativi che invitano alla gioia: «*Rallégrati*, figlia di Sion, *grida* di gioia, Israele, *esulta* e *acclama* con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!» (Sof 3,14). Sembra che il profeta ricorra a tutto il vocabolario dell'esultanza per sollecitarci a gioire con lui. Il suo invito si irradia nelle parole, altrettanto incalzanti, con cui inizia il testo di Paolo: «Siate sempre *lieti* nel Signore, ve lo ripeto: siate *lieti*» (Fil 4,4). Non basta dirlo una volta, occorre ripeterlo, con insistenza. Il ritornello del salmo responsoriale fa da eco a questi testi e risponde: «Canta ed esulta...» (Is 12,6). La gioia si fa canto, danza, esultanza! Il testo di Luca pare staccarsi da questa

tessitura armonica e suonare una nota dissonante. Si apre infatti con una domanda, che le folle rivolgono al Battista: «Che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10). È come se l'invito alla gioia rivolto dalle prime due letture ci sorprendesse e ci lasciasse per un momento interdetti, incerti su come comportarsi, su quali atteggiamenti assumere. Cosa dobbiamo fare per accogliere questa gioia? E perché farlo? Su quali motivazioni possiamo fondarci, visto che l'esperienza che viviamo pare così spesso costringerci, persino nostro malgrado, a sentimenti del tutto diversi?

Non solo il Battista risponde alle folle, ma è tutta la parola di Dio che oggi ascoltiamo a rispondere ai nostri interrogativi. La nostra gioia, afferma Paolo, si fonda sul fatto che «il Signore è vicino!» (Fil 4,5). Così vicino che, riprendendo le parole di Sofonia, possiamo riconoscere che è in mezzo a noi. È questa consapevolezza a liberarci dalla paura, a rallegrarci, fino al punto di rendere la nostra gioia contagiosa, così da trasformare le nostre stesse relazioni. È quanto l'apostolo raccomanda ai cristiani di Filippi: «La vostra amabilità sia nota a tutti» (4,5). Vale a dire: siate amabili con ogni persona, in ogni circostanza, perché un cuore ricolmo di gioia deve trasparire nei modi con cui ci rapportiamo agli altri, con accoglienza, attenzione, premura, tenerezza, compassione... Non si tratta soltanto di amare, ma anche – cosa forse ancora più ardua – di renderci amabili dagli altri.

Sofonia, tuttavia, ci annuncia un fondamento ancora più prezioso e necessario per la nostra gioia, quando afferma che il

Signore stesso «gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore» – ecco cosa ci rende davvero amabili, ben al di là degli sforzi della nostra buona volontà – «esulterà per te con grida di gioia» (Sof 3,17). Siamo ancora più sorpresi: non dobbiamo anzitutto rallegrarci perché il Signore è vicino, ma perché lui stesso esulta per la gioia di essere in mezzo al suo popolo. Ancor prima che gioiamo per lui, è lui che gioisce per noi. E la sua diventa una gioia contagiosa, che ci trasforma, rendendoci partecipi della sua stessa contentezza. Ecco il lieto annuncio, la bella notizia: il Signore è felice di farsi vicino alla nostra vita e alla nostra storia.

«Che cosa dobbiamo fare?», domandano le folle al Battista. Giovanni ci invita non a fare cose straordinarie, a rivoluzionare completamente la nostra vita, ma a vivere comportamenti coerenti con l'evangelo là dove siamo, nella nostra esistenza feriale, nei nostri impegni quotidiani. È lì, nell'ordinarietà della nostra vita, che siamo chiamati a vivere l'attesa del Signore che viene, a gioire riconoscendolo vicino, e soprattutto a lasciarci raggiungere e contagiare dalla sua stessa gioia. Colui che è più forte e viene a battezzarci in Spirito Santo e fuoco non desidera che questo: immergerci nella sua gioia, che è la gioia del Figlio nelle braccia del Padre.

Signore, che gioisci per noi e con noi, che trasformi il nostro abito di lutto in veste nuziale e muti il nostro lamento in danza, rallegra la nostra vita con la tua presenza. Aprici l'orecchio e il cuore, perché impariamo da te che cosa fare per comunicare agli altri quella gioia che riceviamo da te, così che l'amore con cui ci ami ci renda amabili verso tutti.